

# L'olio pontino risorge «Annata eccezionale»

## AGRICOLTURA

■ L'olivicoltura pontina riprende quota, passando da una raccolta di 70.000 quintali di olive dell'anno scorso ai 150.000/180.000 previsti per il 2015. «La media provinciale calcolata sulle ultime stagioni è di 300.000 quintali, quindi il calo di produzione stimato si attesta intorno al 40%. Ma non è il caso di fasciarsi la testa, perché il trend torna in terreno positivo. Stiamo risalendo la china e soprattutto, grazie al favorevole andamento climatico e alla raccolta anticipata – dice il presidente della Coldiretti di Latina, Carlo Crocetti – immetteremo sul mercato un olio di qualità eccezionale». Già in questi primi giorni di ottobre, in giro per la provincia, ci sono state le prime moliture dalle varietà leccino e oliva minuta con eccellenti riscontri in termini di gusto e proprietà organolettiche che troveranno conferma anche quando ai frantoi verranno conferiti i primi raccolti di oliva itrana, la cultivar prevalente in provincia di Latina. «Poco, ma buono. Il quantitativo è ancora lontano dalla media provinciale – aggiunge Giuseppe Campione, direttore della Coldiretti di Latina – ma abbiamo un prodotto di elevata qualità, caratterizzato da standard organolettici tipici della eccellenza olivicola. Facciamo tesoro delle esperienze negative come lo è stata la scorsa stagione olearia. Anticipare la raccolta, in presenza di condizioni climatiche favorevoli, esalta la qualità del prodotto. Quello appena assaggiato è amaro e piccante, come deve essere l'olio extravergine di oliva che giova alla salute». ●